



# RASSEGNA STAMPA

Comunicato stampa

**Sclerosi Multipla e sessualità**

6 dicembre 2018

Aggiornamento

**03 gennaio 2019**

**ValueRelations®**

# Sommario

TESTATA	DATA	LETTORI
<b>Agenzie</b>		
ITALPRESS - TG SALUTE	17/12/2018	Per staff editoriale
<b>Quotidiani</b>		
LA REPUBBLICA_ED. NAPOLI	11/12/2018	154.000
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO	17/12/2018	184.000
IL GIORNALE	19/12/2018	352.000
<b>Web</b>		
PHARMASTAR.IT	06/12/2018	8.000
ILMATTINO.IT	06/12/2018	159.304
JULIENEWS	06/12/2018	n.d.
METEOWEB.EU	06/12/2018	39.108
PIANETASALUTE - FACEBOOK	06/12/2018	n.d.
MEDICALEXCELLENCE.TV	06/12/2018	n.d.
IMALATIINVISIBILI.IT	06/12/2018	n.d.
POLICLINICO.UNINA.IT	07/12/2018	n.d.
IPPOCRATEROSA.IT	09/12/2018	n.d.
CLICMEDICINA.IT	09/12/2018	30.000
SERVEATE.COM	09/12/2018	n.d.
NEUROLOGIAITALIANA.IT	11/12/2018	n.d.
DONNAINSAIUTE.IT	13/12/2018	67.000
ILGIORNALE.IT	19/12/2018	259.143
COMUNICARECOME	30/12/2018	n.d.
<b>TOTALE</b>	<b>19</b>	<b>1.252.555</b>
<b>Fonte dati: Audipress, Anes, Auditel, Audiradio, Audiweb</b>		

*Agenzie*



In questo numero del Tg Salute: uno studio di real life sull'impatto economico del mieloma multiplo; anche la sfera affettiva e sessuale puo' subire dei cambiamenti dopo una diagnosi di sclerosi multipla, senza tuttavia pregiudicare la possibilita' di avere progetti di coppia; in Italia 1 donna su 8 si ammala di tumore al seno nel corso della propria vita.

Intervista a Roberta Lanzillo, neurologa dell'Università Federico II di Napoli.

Durata: 1'55"

*Quotidiani*

L'intervista



## Roberta Lanzillo

### “I disabili hanno diritto al sesso”

Sclerosi multipla e sessualità. C'è un confine sottile tra un tabù sociale e la verità scientifica che dice tutt'altro. La malattia cronica viene diagnosticata nella maggior parte dei casi tra i 20 e i 40 anni. Un nuovo caso ogni tre ore, con le donne colpite due volte di più degli uomini. Se ne è discusso al Policlinico della Federico II perché è ancora oggi un tema trascurato. Roberta Lanzillo è la neurologa impegnata a tempo pieno su questo fronte: «Tralasciare anche le funzioni sessuali nell'inquadrare l'anamnesi di una persona è segno di una sorta di reticenza da parte dei medici».

#### **Dottoressa Lanzillo: sono coinvolte molte figure professionali?**

«Sì, e tutte hanno sottolineato come nei portatori di sclerosi multipla molti fattori possano scatenare disturbi sessuali. Che non emergono anche per la reticenza dei pazienti».

#### **Quali sono i più comuni?**

«Calo della libido, dolore durante il rapporto, difficoltà erettile o anorgasmia. La sclerosi multipla è anche la principale causa di disabilità nella popolazione

giovane adulta, dopo i traumi».

#### **La disabilità di per sé porta ad accentuare i disturbi sessuali?**

«Certo. E comporta alterazioni secondarie ai sintomi della patologia. Per esempio la spasticità, il tremore, l'incontinenza. Ma anche di natura psichica, legata alla scarsa accettazione delle modifiche del proprio corpo, fino alle difficoltà pratiche nell'aver occasioni di incontro con gli altri e di conoscenza...».

#### **All'incontro ha partecipato anche Max Olivieri, docente e formatore di tour operator per le disabilità.**

«La sua partecipazione era legata alla necessità di affrontare il diritto alla sessualità di tutti, compresi i disabili. La politica non ha ancora



**La specialista**  
Roberta Lanzillo è la neurologa ricercatrice che opera nel Policlinico della Federico II: "La

sessualità è un diritto sancito dal 2014. Un diritto per tutti, anche per i portatori di disabilità”

assunto una posizione: non esistono leggi che regolamentino la possibilità, come in altri stati europei, di un'assistenza sessuale al disabile».

#### **E quale tipo di formazione propone Olivieri?**

«Indirizzata a personale in grado di offrire un percorso di assistenza alla sessualità, con un operatore emotivo affettivo e sessuale (Oeas) che possa aiutare gli ammalati a raggiungere una soddisfazione anche nella sfera erotica, che tanto pesa sulla nostra salute globale».

#### **Alcuni professionisti hanno sottolineato la possibilità di terapie ormonali, ginecologiche ed urologiche per risolvere i problemi “organici” della sessualità.**

«È vero, ma è stato anche ribadita l'importanza di fare informazione, controllando le fake news, con sessuologi e psicologi che lavorino con la coppia. E c'è stata anche la provocazione della “lovotica”: robot umanoidi con cui sia possibile avere relazioni sessuali e, chissà in futuro, addirittura affettive».

#### **E il centro della Federico II?**

«La nostra équipe, che lavora con Alessandro Chiodi e la psicologa, ha prodotto un opuscolo per i pazienti, distribuito a tutti i centri nazionali punti di riferimento per la patologia “Sclerosi multipla e sessualità: il coraggio di parlarne”, perché il primo passo per una vita sessuale soddisfacente è parlarne con i propri medici. È un diritto».

– g. d. b.

DEPRODUZIONE RISERVATA

## **Il convegno** Sclerosi multipla, ci si ammala di più



Oltre 118mila le persone che in Italia vivono con la sclerosi multipla, 3.400 diagnosi in più del 2017 (Dati Aism). Anche la sfera affettiva e sessuale può subire dei cambiamenti dopo una diagnosi di sclerosi multipla, la diffusione dei disturbi sessuali è stimata infatti tra il 60 ed il 90% (fonte Aism). Se ne è discusso nell'aula magna "Gaetano Salvatore" del Policlinico Federico II, durante l'evento "Sclerosi multipla e

sessualità". L'evento è stato introdotto dai saluti del sindaco di Napoli Luigi De Magistris, del presidente della Scuola di medicina e chirurgia Luigi Califano, del direttore sanitario Gaetano D'Onofrio, del presidente eletto della Società italiana di neurologia Gioacchino Tedeschi, del responsabile del Centro regionale Vincenzo Brescia Morra e del direttore del centro SInApsi Paolo Valerio.

ESPERTI A CONFRONTO IN UN CONVEGNO A NAPOLI

# La sessualità è un diritto anche per chi è disabile

*Focus sulla situazione delle persone con sclerosi multipla. Per garantire pari diritti e pari dignità*

**Ricardo Cervelli**

La sessualità è una funzione fondamentale dell'essere umano e ha molti volti. Quelli con cui abitualmente le persone la identificano sono correlati alla riproduzione e alla ricerca del piacere fisico, ma in realtà questo aspetto della vita ha un ruolo anche nella costruzione dell'identità personale. Dato allora che sta il senso comune sia convenzioni e altre fonti giuridiche, richiamano la collettività a comportamenti che favoriscano il libero e pieno sviluppo della personalità, non meraviglia che si parli sempre di più di «diritto alla sessualità».

Questo diritto è stato sancito anche dall'associazione mondiale di sessualità (WAS) nel 2014, con la precisazione che deve essere garantito a tutti, anche a chi soffre di una patologia, cronica e disabilitante.

Di questo tema si è parlato il 6 dicembre, presso l'Aula Magna Gaetano Salvatore del Policlinico Federico II di Napoli, durante l'evento «Sclerosi multipla e sessualità», inserito tra i progetti di Educazione Continua in Medicina e realizzato con il contributo non condizionato di Teva Italia.

La sclerosi multipla è una malattia

che colpisce giovani adulti e che viene curata in centri specifici, come quello di Napoli in cui lavorano la neurologa Roberta Lanzillo e lo psicologo Alessandro Chioldi, coordinati dal prof.

Vincenzo Brescia Morra, che hanno svolto il ruolo di responsabili della giornata scientifica. Molte le figure mediche presenti, in particolare esperti di sessuologia, psicologia, ginecolo-

gia, endocrinologia, urologia, anestesia, tutti interessati e impegnati ad affrontare il problema sessualità - frequente nella sclerosi multipla - in maniera interdisciplinare. Tra gli ospiti, anche esperti di altre materie che affrontano i temi trattati nel convegno: tra questi, studiosi di classicismo, che hanno sondato il ruolo dell'eros nella storia antica e moderna, Max Ulveter, fondatore del progetto «Love Given» per l'assistenza sessuale ai disabili, e il regista Luigi Russo, autore di un testo teatrale sul tema dal titolo «Vorrei un Bacio». Quindi, oltre gli aspetti medici e psicologici dei disturbi della sfera sessuale in corso di sclerosi multipla, che possono colpire fino al 90% dei malati, con grosse ricadute sulla qualità di vita, si sono affrontati anche aspetti culturali del problema, con



## INFORMARE

Sopra, la neurologa Roberta Lanzillo. A Napoli è stato presentato l'opuscolo «Sessualità e Sclerosi Multipla: il coraggio di parlarne»

DA SAPERE

**Questa malattia colpisce giovani adulti ed è curata in centri specifici**

uno sguardo al ruolo del web e dell'intelligenza artificiale (sempre più utilizzata nella ricerca scientifica e nelle tecnologie d'uso quotidiano).

Il convegno si è concluso con la presentazione di un opuscolo, a cura responsabili del congresso, dal titolo «Sessualità e Sclerosi Multipla: il coraggio di parlarne», strumento utilizzato per agganciare i pazienti sul tema e informarli della possibilità di trovare soluzioni multidisciplinari, spingendo così i pazienti a non essere reticenti e ai professionisti della salute a indagare anche questo aspetto centrale nel benessere delle persone, con o senza disabilità. Obiettivo: garantire pari diritti e pari dignità a tutti, anche nella sfera sessuale.

*Web*

## **DISTURBI SESSUALI E SCLEROSI MULTIPLA, COSA FARE? SE NE PARLA IN UN CONVEGNO A NAPOLI**



Oltre 118mila le persone che in Italia vivono con la sclerosi multipla (SM), 3400 diagnosi in più dello scorso anno (Dati Aism). La SM è una malattia cronica che può portare a disabilità; viene diagnosticata nella maggior parte dei casi tra i 20 e i 40 anni. Un nuovo caso ogni tre ore. Le donne si ammalano due volte di più degli uomini; i giovani con SM sono quasi 60mila. Oltre 118mila le persone che in Italia vivono con la sclerosi multipla (SM), 3400 diagnosi in più dello scorso anno (Dati Aism). La SM è una malattia cronica che può portare a disabilità; viene diagnosticata nella maggior parte dei casi tra i 20 e i 40 anni. Un nuovo caso ogni tre ore. Le donne si ammalano due volte di più degli uomini; i giovani con SM sono quasi 60mila.

La Sclerosi Multipla è una patologia cronica che può esercitare un forte impatto sulla qualità di vita delle persone ammalate e, con il suo grado di variabilità e imprevedibilità, presenta un gran numero di risvolti emotivi non solo per le persone colpite direttamente, ma anche per l'entourage familiare ed affettivo.

Anche la sfera affettiva e sessuale può infatti subire dei cambiamenti dopo una diagnosi di sclerosi multipla, senza tuttavia pregiudicare la possibilità di avere progetti di coppia. Il primo passo da compiere è innanzitutto la presa di coscienza su cosa sta cambiando, per cercare di trovare insieme al curante il giusto rimedio. Nella popolazione di pazienti con sclerosi multipla, la diffusione dei disturbi sessuali è stimata tra il 60 ed il 90% (fonte AISM)

Se ne è discusso oggi, giovedì 6 dicembre, presso l'Aula Magna "Gaetano Salvatore" del Policlinico Federico II, durante l'evento "Sclerosi multipla e sessualità" inserito tra i progetti di Educazione Continua in Medicina, realizzato con il contributo non condizionato di Teva Italia.

"Eventi come questo sono molto importanti, perché bisogna avere il coraggio di parlare. Il tema della sessualità ancora oggi è spesso un tabù", ha affermato la dott.ssa Roberta Lanzillo, neurologa dell'Università Federico II di Napoli. "La presa in carico del paziente deve affrontare anche questo tema, in tutte le sue sfaccettature. Il team multidisciplinare è in grado di dare risposte anche su un tema così intimo e delicato come la sessualità".

Nel corso del Convegno, articolato in due sessioni, è stata affrontata la tematica avvalendosi di professionisti e studiosi, spaziando dalla sessualità dal punto di vista organico, riflettendo successivamente sulle ripercussioni sul piano psicologico e della vita di coppia.

Infine, si è discusso il delicato tema dell'assistenza sessuale alle persone con disabilità in Italia, attraverso la formazione ed il counselling di personale esperto, con il fondatore del progetto "Love Giver" Maximiliano Uliviero ed il regista Teatrale Luigi Russo. Durante il Convegno è stato inoltre presentato un opuscolo sulla sessualità nella sclerosi multipla realizzato dal centro SM dell'AOU Federico II per informare meglio i pazienti su questo tema.

L'evento è stato introdotto dai saluti del sindaco di Napoli Luigi De Magistris, del Presidente della Scuola di medicina e Chirurgia Luigi Califano, del Direttore Sanitario dell'AOU Federico II Gaetano D'Onofrio, del Presidente eletto della Società Italiana di Neurologia Gioacchino Tedeschi, del Responsabile del Centro Regionale per la Sclerosi Multipla Vincenzo Brescia Morra e del Direttore del centro SInApsi Paolo Valerio.

Tra gli altri, hanno partecipato numerosi professionisti della salute. Tra questi, il Direttore dell'UOC di Neurologia e Centro per l'Epilessia Lucio Santoro, il Direttore dell'UOC di Endocrinologia Annamaria Colao, il Responsabile del PI di Endocrinologia della Riproduzione Carlo Alviggi, il Direttore dell'UOC di Urologia Andrologica Ciro Imbimbo, il Direttore del DAI di Nefrologia, Urologia e Chirurgia Generale e dei Trapianti di Rene, Anestesia e Rianimazione Giuseppe Servillo, il professore associato del Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche Nelson Mauro Maldonato

e il dott. Luigi Lavogna, neurologo della I clinica Neurologica dell'Università Vanvitelli ed esperto di eHealth. Responsabili scientifici del convegno la dott.ssa Roberta Lanzillo, ricercatrice di Neurologia e il dott. Alessandro Chiodi, psicologo, piscoterapeuta, del team del Centro SM della Federico II.

L'idea di trattare la tematica della sessualità nasce dall'interesse e dall'analisi di tematiche di sicuro interesse, benché non sempre apertamente affrontate nel dialogo tra medico e paziente. Tali tematiche sono state rilevate dallo staff multidisciplinare del Centro Sclerosi Multipla dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di Napoli, che da oltre un decennio collabora per offrire a tutte le persone affette da sclerosi multipla un percorso di cura e di salute conforme ad un approccio integrato alla salute del paziente, che include anche un opportuno sostegno psicologico.

Il passo fondamentale per gestire le problematiche della sessualità correlate alla sclerosi multipla è parlarne e affrontare apertamente questi disturbi. È fondamentale riconoscere la presenza di difficoltà della sfera sessuale: un'adeguata anamnesi medica e sessuologica dovrà essere finalizzata a valutare le effettive problematiche in modo da individuarne le possibili strategie di intervento.

L'evento è svolto con il Patrocinio dell'Università Federico II di Napoli, del Comune di Napoli, e del Centro SInApsi.



## **SCLEROSI MULTIPLA E SESSUALITÀ, ESPERTI A CONFRONTO AL POLICLINICO FEDERICO II**



Oltre 118mila le persone che in Italia vivono con la sclerosi multipla, 3.400 diagnosi in più dello scorso anno (Dati Aism). La SM è una malattia cronica che può portare a disabilità; viene diagnosticata nella maggior parte dei casi tra i 20 e i 40 anni. Un nuovo caso ogni tre ore. Le donne si ammalano due volte di più degli uomini; i giovani con SM sono quasi 60mila<sup>1</sup>.

La Sclerosi Multipla è una patologia cronica che può esercitare un forte impatto sulla qualità di vita delle persone ammalate e, con il suo grado di variabilità e imprevedibilità, presenta un gran numero di risvolti emotivi non solo per le persone colpite direttamente, ma anche per l'entourage familiare ed affettivo.

Anche la sfera affettiva e sessuale può infatti subire dei cambiamenti dopo una diagnosi di sclerosi multipla, senza tuttavia pregiudicare la possibilità di avere progetti di coppia. Il primo passo da compiere è innanzitutto la presa di coscienza su cosa sta cambiando, per cercare di trovare insieme al curante il giusto rimedio. Nella popolazione di pazienti con sclerosi multipla, la diffusione dei disturbi sessuali è stimata tra il 60 ed il 90% (fonte AISM)

Se ne è discusso oggi, giovedì 6 dicembre, presso l'Aula Magna Gaetano Salvatore del Policlinico Federico II, durante l'evento "Sclerosi multipla e sessualità" inserito tra i progetti di Educazione Continua in Medicina, realizzato con il contributo non condizionato di Teva Italia.

«Eventi come questo sono molto importanti, perché bisogna avere il coraggio di parlarne. Il tema della sessualità ancora oggi è spesso un tabù», ha affermato la dott.ssa Roberta Lanzillo, neurologa dell'Università Federico II di Napoli. «La presa in carico del paziente deve affrontare anche questo tema, in tutte le sue sfaccettature. Il team multidisciplinare è in grado di dare risposte anche su un tema così intimo e delicato come la sessualità».

Nel corso del Convegno, articolato in due sessioni, è stata affrontata la tematica avvalendosi di professionisti e studiosi, spaziando dalla sessualità dal punto di vista organico, riflettendo successivamente sulle ripercussioni sul piano psicologico e della vita di coppia.

Infine, si è discusso il delicato tema dell'assistenza sessuale alle persone con disabilità in Italia, attraverso la formazione ed il counselling di personale esperto, con il fondatore del progetto Love Giver Maximiliano Uliviero ed il regista Teatrale Luigi Russo. Durante il Convegno è stato inoltre presentato un opuscolo sulla sessualità nella sclerosi multipla realizzato dal centro SM dell'AOU Federico II per informare meglio i pazienti su questo tema.

L'evento è stato introdotto dai saluti del sindaco di Napoli Luigi de Magistris, del Presidente della Scuola di medicina e Chirurgia Luigi Califano, del Direttore Sanitario dell'AOU Federico II Gaetano D'Onofrio, del Presidente eletto della Società Italiana di Neurologia Gioacchino Tedeschi, dal Responsabile del Centro Regionale per la Sclerosi Multipla Vincenzo Brescia Morra e del Direttore del centro SInApsi Paolo Valerio.

Tra gli altri, hanno partecipato numerosi professionisti della salute. Tra questi, il Direttore dell'UOC di Neurologia e Centro per l'Epilessia Lucio Santoro, il Direttore dell'UOC di Endocrinologia Annamaria Colao, il Responsabile del PI di Endocrinologia della Riproduzione Carlo Alviggi, il Direttore dell'UOC di Urologia Andrologica Ciro Imbimbo, il Direttore del DAI di Nefrologia, Urologia e Chirurgia Generale e dei Trapianti di Rene, Anestesia e Rianimazione Giuseppe Servillo, il professore associato del Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche Nelson Mauro Maldonato e il dott. Luigi Lavogna, neurologo della I clinica Neurologica dell'Università Vanvitelli ed esperto di eHealth. Responsabili scientifici del convegno la dottoressa Roberta Lanzillo, ricercatrice di Neurologia e il dottore Alessandro Chiodi, psicologo, piscoterapeuta, del team del Centro SM della Federico II. Responsabili scientifici del convegno la dott.ssa Roberta Lanzillo, ricercatrice di Neurologia e il dott. Alessandro Chiodi, psicologo, piscoterapeuta, del team del Centro SM della Federico II.

L'idea di trattare la tematica della sessualità nasce dall'interesse e dall'analisi di tematiche di sicuro interesse, benché non sempre apertamente affrontate nel dialogo tra medico e paziente. Tali tematiche sono state rilevate dallo staff multidisciplinare del Centro Sclerosi Multipla dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di Napoli, che da oltre un decennio collabora per offrire a tutte le persone affette da sclerosi multipla un percorso di cura e di salute conforme ad un approccio integrato alla salute del paziente, che include anche un opportuno sostegno psicologico.

Il passo fondamentale per gestire le problematiche della sessualità correlate alla sclerosi multipla è parlarne e affrontare apertamente questi disturbi. È fondamentale riconoscere la presenza di difficoltà della sfera sessuale: un'adeguata anamnesi medica e sessuologica dovrà essere finalizzata a valutare le effettive problematiche in modo da individuarne le possibili strategie di intervento.



## **SCLEROSI MULTIPLA E SESSUALITÀ**

Oltre 118mila le persone che in Italia vivono con la sclerosi multipla, 3400 diagnosi in più dello scorso anno (Dati Aism). La SM è una malattia cronica che può portare a disabilità; viene diagnosticata nella maggior parte dei casi tra i 20 e i 40 anni. Un nuovo caso ogni tre ore. Le donne si ammalano due volte di più degli uomini; i giovani con SM sono quasi 60mila 1 .

La Sclerosi Multipla è una patologia cronica che può esercitare un forte impatto sulla qualità di vita delle persone ammalate e, con il suo grado di variabilità e imprevedibilità, presenta un gran numero di risvolti emotivi non solo per le persone colpite direttamente, ma anche per l'entourage familiare ed affettivo.

Anche la sfera affettiva e sessuale può infatti subire dei cambiamenti dopo una diagnosi di sclerosi multipla, senza tuttavia pregiudicare la possibilità di avere progetti di coppia. Il primo passo da compiere è innanzitutto la presa di coscienza su cosa sta cambiando, per cercare di trovare insieme al curante il giusto rimedio. Nella popolazione di pazienti con sclerosi multipla, la diffusione dei disturbi sessuali è stimata tra il 60 ed il 90% (fonte AISM)

Se ne è discusso oggi, giovedì 6 dicembre, presso l'Aula Magna "Gaetano Salvatore" del Policlinico Federico II, durante l'evento "Sclerosi multipla e sessualità" inserito tra i progetti di Educazione Continua in Medicina, realizzato con il contributo non condizionato di Teva Italia.

"Eventi come questo sono molto importanti, perché bisogna avere il coraggio di parlarne. Il tema della sessualità ancora oggi è spesso un tabù", ha affermato la dott.ssa Roberta Lanzillo, neurologa dell'Università Federico II di Napoli. "La presa in carico del paziente deve affrontare anche questo tema, in tutte le sue sfaccettature. Il team multidisciplinare è in grado di dare risposte anche su un tema così intimo e delicato come la sessualità".

Nel corso del Convegno, articolato in due sessioni, è stata affrontata la tematica avvalendosi di professionisti e studiosi, spaziando dalla sessualità dal punto di vista organico, riflettendo successivamente sulle ripercussioni sul piano psicologico e della vita di coppia. Infine, si è discusso il delicato tema dell'assistenza sessuale alle persone con disabilità in Italia, attraverso la formazione ed il counselling di personale esperto, con il fondatore del progetto "Love Giver" Maximiliano Uliviero ed il regista Teatrale Luigi Russo.

Durante il Convegno è stato inoltre presentato un opuscolo sulla sessualità nella sclerosi multipla realizzato dal centro SM dell'AOU Federico II per informare meglio i pazienti su questo tema. L'evento è stato introdotto dai saluti del sindaco di Napoli Luigi De Magistris, del Presidente della Scuola di medicina e Chirurgia Luigi Califano, del Direttore Sanitario dell'AOU Federico II Gaetano D'Onofrio, del Presidente eletto della Società Italiana di Neurologia Gioacchino Tedeschi, del Responsabile del Centro Regionale per la Sclerosi Multipla Vincenzo Brescia Morra e del Direttore del centro SInApsi Paolo Valerio.

Tra gli altri, hanno partecipato numerosi professionisti della salute. Tra questi, il Direttore dell'UOC di Neurologia e Centro per l'Epilessia Lucio Santoro, il Direttore dell'UOC di Endocrinologia Annamaria Colao, il Responsabile del PI di Endocrinologia della Riproduzione Carlo Alviggi, il Direttore dell'UOC di Urologia Andrologica Ciro Imbimbo, il Direttore del DAI di Nefrologia, Urologia e Chirurgia Generale e dei Trapianti di Rene, Anestesia e Rianimazione Giuseppe Servillo, il professore associato del Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche Nelson Mauro Maldonato e il dott. Luigi Lavogna, neurologo della I clinica Neurologica dell'Università Vanvitelli ed esperto di eHealth. Responsabili scientifici del convegno la dott.ssa Roberta Lanzillo, ricercatrice di Neurologia e il dott. Alessandro Chiodi, psicologo, piscoterapeuta, del team del Centro SM della Federico II.

L'idea di trattare la tematica della sessualità nasce dall'interesse e dall'analisi di tematiche di sicuro interesse, benché non sempre apertamente affrontate nel dialogo tra medico e paziente. Tali tematiche sono state rilevate dallo staff multidisciplinare del Centro Sclerosi Multipla dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di Napoli, che da oltre un decennio collabora per offrire a tutte le persone affette da sclerosi multipla un percorso di cura e di salute conforme ad un approccio integrato alla salute del paziente, che include anche un opportuno sostegno psicologico.

Il passo fondamentale per gestire le problematiche della sessualità correlate alla sclerosi multipla è parlarne e affrontare apertamente questi disturbi. È fondamentale riconoscere la presenza di difficoltà della sfera sessuale: un'adeguata anamnesi medica e sessuologica dovrà essere finalizzata a valutare le effettive problematiche in modo da individuarne le possibili strategie di intervento.

L'evento è svolto con il Patrocinio dell'Università Federico II di Napoli, del Comune di Napoli, e del Centro SInApsi.



## **SCLEROSI MULTIPLA E SESSUALITÀ: “ANCORA OGGI UN TABÙ”, “BISOGNA AVERE IL CORAGGIO DI PARLANE”**

La Sclerosi Multipla è una patologia cronica che può esercitare un forte impatto sulla qualità di vita delle persone ammalate

A cura di Filomena Fotia



Oltre 118mila le persone che in Italia vivono con la sclerosi multipla, 3400 diagnosi in più dello scorso anno (Dati Aism). La SM è una malattia cronica che può portare a disabilità; viene diagnosticata nella maggior parte dei casi tra i 20 e i 40 anni. Un nuovo caso ogni tre ore. Le donne si ammalano due volte di più degli uomini; i giovani con SM sono quasi 60mila<sup>1</sup>.

La Sclerosi Multipla è una patologia cronica che può esercitare un forte impatto sulla qualità di vita delle persone ammalate e, con il suo grado di variabilità e imprevedibilità, presenta un gran numero di risvolti emotivi non solo per le persone colpite direttamente, ma anche per l'entourage familiare ed affettivo.

Anche la sfera affettiva e sessuale può infatti subire dei cambiamenti dopo una diagnosi di sclerosi multipla, senza tuttavia pregiudicare la possibilità di avere progetti di coppia. Il primo passo da compiere è innanzitutto la presa di coscienza su cosa sta cambiando, per cercare di trovare insieme al curante il giusto rimedio. Nella popolazione di pazienti con sclerosi multipla, la diffusione dei disturbi sessuali è stimata tra il 60 ed il 90% (fonte AISM).

Se ne è discusso oggi, giovedì 6 dicembre, presso l'Aula Magna “Gaetano Salvatore” del Policlinico Federico II, durante l'evento “Sclerosi multipla e sessualità” inserito tra i progetti di Educazione Continua in Medicina, realizzato con il contributo non condizionato di Teva Italia.

“Eventi come questo sono molto importanti, perché bisogna avere il coraggio di parlare. Il tema della sessualità ancora oggi è spesso un tabù”, ha affermato la dott.ssa Roberta Lanzillo, neurologa dell’Università Federico II di Napoli. “La presa in carico del paziente deve affrontare anche questo tema, in tutte le sue sfaccettature. Il team multidisciplinare è in grado di dare risposte anche su un tema così intimo e delicato come la sessualità”.

Nel corso del Convegno, articolato in due sessioni, è stata affrontata la tematica avvalendosi di professionisti e studiosi, spaziando dalla sessualità dal punto di vista organico, riflettendo successivamente sulle ripercussioni sul piano psicologico e della vita di coppia.

Infine, si è discusso il delicato tema dell’assistenza sessuale alle persone con disabilità in Italia, attraverso la formazione ed il counselling di personale esperto, con il fondatore del progetto “Love Giver” Maximiliano Uliviero ed il regista Teatrale Luigi Russo. Durante il Convegno è stato inoltre presentato un opuscolo sulla sessualità nella sclerosi multipla realizzato dal centro SM dell’AOU Federico II per informare meglio i pazienti su questo tema.

L’evento è stato introdotto dai saluti del sindaco di Napoli Luigi De Magistris, del Presidente della Scuola di medicina e Chirurgia Luigi Califano, del Direttore Sanitario dell’AOU Federico II Gaetano D’Onofrio, del Presidente eletto della Società Italiana di Neurologia Gioacchino Tedeschi, del Responsabile del Centro Regionale per la Sclerosi Multipla Vincenzo Brescia Morra e del Direttore del centro SInApsi Paolo Valerio.

Tra gli altri, hanno partecipato numerosi professionisti della salute. Tra questi, il Direttore dell’UOC di Neurologia e Centro per l’Epilessia Lucio Santoro, il Direttore dell’UOC di Endocrinologia Annamaria Colao, il Responsabile del PI di Endocrinologia della Riproduzione Carlo Alviggi, il Direttore dell’UOC di Urologia Andrologica Ciro Imbimbo, il Direttore del DAI di Nefrologia, Urologia e Chirurgia Generale e dei Trapianti di Rene, Anestesia e Rianimazione Giuseppe Servillo, il professore associato del Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche Nelson Mauro Maldonato e il dott. Luigi Lavogna, neurologo della I clinica Neurologica dell’Università Vanvitelli ed esperto di eHealth. Responsabili scientifici del convegno la dott.ssa Roberta Lanzillo, ricercatrice di Neurologia e il dott. Alessandro Chiodi, psicologo, piscoterapeuta, del team del Centro SM della Federico II.

L'idea di trattare la tematica della sessualità nasce dall'interesse e dall'analisi di tematiche di sicuro interesse, benché non sempre apertamente affrontate nel dialogo tra medico e paziente. Tali tematiche sono state rilevate dallo staff multidisciplinare del Centro Sclerosi Multipla dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di Napoli, che da oltre un decennio collabora per offrire a tutte le persone affette da sclerosi multipla un percorso di cura e di salute conforme ad un approccio integrato alla salute del paziente, che include anche un opportuno sostegno psicologico.

Il passo fondamentale per gestire le problematiche della sessualità correlate alla sclerosi multipla è parlarne e affrontare apertamente questi disturbi. È fondamentale riconoscere la presenza di difficoltà della sfera sessuale: un'adeguata anamnesi medica e sessuologica dovrà essere finalizzata a valutare le effettive problematiche in modo da individuarne le possibili strategie di intervento.

L'evento è svolto con il Patrocinio dell'Università Federico II di Napoli, del Comune di Napoli, e del Centro SInApsi.

1\_ Barometro AISM 2018

2\_ Aism

[https://www.aism.it/index.aspx?codpage=2015\\_02\\_sts\\_disturbi\\_sessuali\\_fo cus2](https://www.aism.it/index.aspx?codpage=2015_02_sts_disturbi_sessuali_fo cus2)



## **SCLEROSI MULTIPLA E SESSUALITÀ**

Napoli, 6 dicembre 2018 – Oltre 118mila le persone che in Italia vivono con la sclerosi multipla, 3400 diagnosi in più dello scorso anno (Dati Aism). La SM è una malattia cronica che può portare a disabilità; viene diagnosticata nella maggior parte dei casi tra i 20 e i 40 anni. Un nuovo caso ogni tre ore. Le donne si ammalano due volte di più degli uomini; i giovani con SM sono quasi 60mila1.

La Sclerosi Multipla è una patologia cronica che può esercitare un forte impatto sulla qualità di vita delle persone ammalate e, con il suo grado di variabilità e imprevedibilità, presenta un gran numero di risvolti emotivi non solo per le persone colpite direttamente, ma anche per l'entourage familiare ed affettivo.

Anche la sfera affettiva e sessuale può infatti subire dei cambiamenti dopo una diagnosi di sclerosi multipla, senza tuttavia pregiudicare la possibilità di avere progetti di coppia. Il primo passo da compiere è innanzitutto la presa di coscienza su cosa sta cambiando, per cercare di trovare insieme al curante il giusto rimedio. Nella popolazione di pazienti con sclerosi multipla, la diffusione dei disturbi sessuali è stimata tra il 60 ed il 90% (fonte AISM)

Se ne è discusso oggi, giovedì 6 dicembre, presso l'Aula Magna "Gaetano Salvatore" del Policlinico Federico II, durante l'evento "Sclerosi multipla e sessualità" inserito tra i progetti di Educazione Continua in Medicina, realizzato con il contributo non condizionato di Teva Italia.

"Eventi come questo sono molto importanti, perché bisogna avere il coraggio di parlare. Il tema della sessualità ancora oggi è spesso un tabù", ha affermato la dott.ssa Roberta Lanzillo, neurologa dell'Università Federico II di Napoli. "La presa in carico del paziente deve affrontare anche questo tema, in tutte le sue sfaccettature. Il team multidisciplinare è in grado di dare risposte anche su un tema così intimo e delicato come la sessualità".

Nel corso del Convegno, articolato in due sessioni, è stata affrontata la tematica avvalendosi di professionisti e studiosi, spaziando dalla sessualità dal punto di vista organico, riflettendo successivamente sulle ripercussioni sul piano psicologico e della vita di coppia.

Infine, si è discusso il delicato tema dell'assistenza sessuale alle persone con disabilità in Italia, attraverso la formazione ed il counselling di personale esperto, con il fondatore del progetto "Love Giver" Maximiliano Uliviero ed il regista Teatrale Luigi Russo. Durante il Convegno è stato inoltre presentato un opuscolo sulla sessualità nella sclerosi multipla realizzato dal centro SM dell'AOU Federico II per informare meglio i pazienti su questo tema.

L'evento è stato introdotto dai saluti del sindaco di Napoli Luigi De Magistris, del Presidente della Scuola di medicina e Chirurgia Luigi Califano, del Direttore Sanitario dell'AOU Federico II Gaetano D'Onofrio, del Presidente eletto della Società Italiana di Neurologia Giocchino Tedeschi, del Responsabile del Centro Regionale per la Sclerosi Multipla Vincenzo Brescia Morra e del Direttore del centro SInApsi Paolo Valerio.

Tra gli altri, hanno partecipato numerosi professionisti della salute. Tra questi, il Direttore dell'UOC di Neurologia e Centro per l'Epilessia Lucio Santoro, il Direttore dell'UOC di Endocrinologia Annamaria Colao, il Responsabile del PI di Endocrinologia della Riproduzione Carlo Alviggi, il Direttore dell'UOC di Urologia Andrologica Ciro Imbimbo, il Direttore del DAI di Nefrologia, Urologia e Chirurgia Generale e dei Trapianti di Rene, Anestesia e Rianimazione Giuseppe Servillo, il professore associato del Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche Nelson Mauro Maldonato e il dott. Luigi Lavogna, neurologo della I clinica Neurologica dell'Università Vanvitelli ed esperto di eHealth. Responsabili scientifici del convegno la dott.ssa Roberta Lanzillo, ricercatrice di Neurologia e il dott. Alessandro Chiodi, psicologo, piscoterapeuta, del team del Centro SM della Federico II.

L'idea di trattare la tematica della sessualità nasce dall'interesse e dall'analisi di tematiche di sicuro interesse, benché non sempre apertamente affrontate nel dialogo tra medico e paziente. Tali tematiche sono state rilevate dallo staff multidisciplinare del Centro Sclerosi Multipla dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di Napoli, che da oltre un decennio collabora per offrire a tutte le persone affette da sclerosi multipla un percorso di cura e di salute conforme ad un approccio integrato alla salute del paziente, che include anche un opportuno sostegno psicologico.

Il passo fondamentale per gestire le problematiche della sessualità correlate alla sclerosi multipla è parlarne e affrontare apertamente questi disturbi. È fondamentale riconoscere la presenza di difficoltà della sfera sessuale: un'adeguata anamnesi medica e sessuologica dovrà essere finalizzata a valutare le effettive problematiche in modo da individuarne le possibili strategie di intervento.

L'evento è svolto con il Patrocinio dell'Università Federico II di Napoli, del Comune di Napoli, e del Centro SInApsi.



## **SCLEROSI MULTIPLA E SESSUALITA'**

Oltre 118mila le persone che in Italia vivono con la sclerosi multipla, 3400 diagnosi in più dello scorso anno (Dati Aism). La SM è una malattia cronica che può portare a disabilità; viene diagnosticata nella maggior parte dei casi tra i 20 e i 40 anni. Un nuovo caso ogni tre ore. Le donne si ammalano due volte di più degli uomini; i giovani con SM sono quasi 60mila1.

La Sclerosi Multipla è una patologia cronica che può esercitare un forte impatto sulla qualità di vita delle persone ammalate e, con il suo grado di variabilità e imprevedibilità, presenta un gran numero di risvolti emotivi non solo per le persone colpite direttamente, ma anche per l'entourage familiare ed affettivo.

Anche la sfera affettiva e sessuale può infatti subire dei cambiamenti dopo una diagnosi di sclerosi multipla, senza tuttavia pregiudicare la possibilità di avere progetti di coppia. Il primo passo da compiere è innanzitutto la presa di coscienza su cosa sta cambiando, per cercare di trovare insieme al curante il giusto rimedio. Nella popolazione di pazienti con sclerosi multipla, la diffusione dei disturbi sessuali è stimata tra il 60 ed il 90% (fonte AISM)

Se ne è discusso oggi, giovedì 6 dicembre, presso l'Aula Magna "Gaetano Salvatore" del Policlinico Federico II, durante l'evento "Sclerosi multipla e sessualità" inserito tra i progetti di Educazione Continua in Medicina, realizzato con il contributo non condizionato di Teva Italia.

"Eventi come questo sono molto importanti, perché bisogna avere il coraggio di parlare. Il tema della sessualità ancora oggi è spesso un tabù", ha affermato la dott.ssa Roberta Lanzillo, neurologa dell'Università Federico II di Napoli. "La presa in carico del paziente deve affrontare anche questo tema, in tutte le sue sfaccettature. Il team multidisciplinare è in grado di dare risposte anche su un tema così intimo e delicato come la sessualità".

Nel corso del Convegno, articolato in due sessioni, è stata affrontata la tematica avvalendosi di professionisti e studiosi, spaziando dalla sessualità dal punto di vista organico, riflettendo successivamente sulle ripercussioni sul piano psicologico e della vita di coppia.

Infine, si è discusso il delicato tema dell'assistenza sessuale alle persone con disabilità in Italia, attraverso la formazione ed il counselling di personale esperto, con il fondatore del progetto "Love Giver" Maximiliano Uliviero ed il regista Teatrale Luigi Russo. Durante il Convegno è stato inoltre presentato un opuscolo sulla sessualità nella sclerosi multipla realizzato dal centro SM dell'AOU Federico II per informare meglio i pazienti su questo tema.

L'evento è stato introdotto dai saluti del sindaco di Napoli Luigi De Magistris, del Presidente della Scuola di medicina e Chirurgia Luigi Califano, del Direttore Sanitario dell'AOU Federico II Gaetano D'Onofrio, del Presidente eletto della Società Italiana di Neurologia Gioacchino Tedeschi, del Responsabile del Centro Regionale per la Sclerosi Multipla Vincenzo Brescia Morra e del Direttore del centro SInApsi Paolo Valerio.

Tra gli altri, hanno partecipato numerosi professionisti della salute. Tra questi, il Direttore dell'UOC di Neurologia e Centro per l'Epilessia Lucio Santoro, il Direttore dell'UOC di Endocrinologia Annamaria Colao, il Responsabile del PI di Endocrinologia della Riproduzione Carlo Alviggi, il Direttore dell'UOC di Urologia Andrologica Ciro Imbimbo, il Direttore del DAI di Nefrologia, Urologia e Chirurgia Generale e dei Trapianti di Rene, Anestesia e Rianimazione Giuseppe Servillo, il professore associato del Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche Nelson Mauro Maldonato e il dott. Luigi Lavogna, neurologo della I clinica Neurologica dell'Università Vanvitelli ed esperto di eHealth. Responsabili scientifici del convegno la dott.ssa Roberta Lanzillo, ricercatrice di Neurologia e il dott. Alessandro Chiodi, psicologo, piscoterapeuta, del team del Centro SM della Federico II.

L'idea di trattare la tematica della sessualità nasce dall'interesse e dall'analisi di tematiche di sicuro interesse, benché non sempre apertamente affrontate nel dialogo tra medico e paziente. Tali tematiche sono state rilevate dallo staff multidisciplinare del Centro Sclerosi Multipla dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di Napoli, che da oltre un decennio collabora per offrire a tutte le persone affette da sclerosi multipla un percorso di cura e di salute conforme ad un approccio integrato alla salute del paziente, che include anche un opportuno sostegno psicologico.

Il passo fondamentale per gestire le problematiche della sessualità correlate alla sclerosi multipla è parlarne e affrontare apertamente questi disturbi. È fondamentale riconoscere la presenza di difficoltà della sfera sessuale: un'adeguata anamnesi medica e sessuologica dovrà essere finalizzata a valutare le effettive problematiche in modo da individuarne le possibili strategie di intervento.

L'evento è svolto con il Patrocinio dell'Università Federico II di Napoli, del Comune di Napoli, e del Centro SInApsi.



## **DISTURBI SESSUALI E SCLEROSI MULTIPLA, COSA FARE? SE NE PARLA IN UN CONVEGNO A NAPOLI**



Oltre 118mila le persone che in Italia vivono con la sclerosi multipla (SM), 3400 diagnosi in più dello scorso anno (Dati Aism). La SM è una malattia cronica che può portare a disabilità; viene diagnosticata nella maggior parte dei casi tra i 20 e i 40 anni. Un nuovo caso ogni tre ore. Le donne si ammalano due volte di più degli uomini; i giovani con SM sono quasi 60mila. Oltre 118mila le persone che in Italia vivono con la sclerosi multipla (SM), 3400 diagnosi in più dello scorso anno (Dati Aism). La SM è una malattia cronica che può portare a disabilità; viene diagnosticata nella maggior parte dei casi tra i 20 e i 40 anni. Un nuovo caso ogni tre ore. Le donne si ammalano due volte di più degli uomini; i giovani con SM sono quasi 60mila.

La Sclerosi Multipla è una patologia cronica che può esercitare un forte impatto sulla qualità di vita delle persone ammalate e, con il suo grado di variabilità e imprevedibilità, presenta un gran numero di risvolti emotivi non solo per le persone colpite direttamente, ma anche per l'entourage familiare ed affettivo.

Anche la sfera affettiva e sessuale può infatti subire dei cambiamenti dopo una diagnosi di sclerosi multipla, senza tuttavia pregiudicare la possibilità di avere progetti di coppia. Il primo passo da compiere è innanzitutto la presa di coscienza su cosa sta cambiando, per cercare di trovare insieme al curante il giusto rimedio. Nella popolazione di pazienti con sclerosi multipla, la diffusione dei disturbi sessuali è stimata tra il 60 ed il 90% (fonte AISM)

Se ne è discusso oggi, giovedì 6 dicembre, presso l'Aula Magna "Gaetano Salvatore" del Policlinico Federico II, durante l'evento "Sclerosi multipla e sessualità" inserito tra i progetti di Educazione Continua in Medicina, realizzato con il contributo non condizionato di Teva Italia.

"Eventi come questo sono molto importanti, perché bisogna avere il coraggio di parlare. Il tema della sessualità ancora oggi è spesso un tabù", ha affermato la dott.ssa Roberta Lanzillo, neurologa dell'Università Federico II di Napoli. "La presa in carico del paziente deve affrontare anche questo tema, in tutte le sue sfaccettature. Il team multidisciplinare è in grado di dare risposte anche su un tema così intimo e delicato come la sessualità".

Nel corso del Convegno, articolato in due sessioni, è stata affrontata la tematica avvalendosi di professionisti e studiosi, spaziando dalla sessualità dal punto di vista organico, riflettendo successivamente sulle ripercussioni sul piano psicologico e della vita di coppia.

Infine, si è discusso il delicato tema dell'assistenza sessuale alle persone con disabilità in Italia, attraverso la formazione ed il counselling di personale esperto, con il fondatore del progetto "Love Giver" Maximiliano Uliviero ed il regista Teatrale Luigi Russo. Durante il Convegno è stato inoltre presentato un opuscolo sulla sessualità nella sclerosi multipla realizzato dal centro SM dell'AOU Federico II per informare meglio i pazienti su questo tema.

L'evento è stato introdotto dai saluti del sindaco di Napoli Luigi De Magistris, del Presidente della Scuola di medicina e Chirurgia Luigi Califano, del Direttore Sanitario dell'AOU Federico II Gaetano D'Onofrio, del Presidente eletto della Società Italiana di Neurologia Gioacchino Tedeschi, del Responsabile del Centro Regionale per la Sclerosi Multipla Vincenzo Brescia Morra e del Direttore del centro SInApsi Paolo Valerio.

Tra gli altri, hanno partecipato numerosi professionisti della salute. Tra questi, il Direttore dell'UOC di Neurologia e Centro per l'Epilessia Lucio Santoro, il Direttore dell'UOC di Endocrinologia Annamaria Colao, il Responsabile del PI di Endocrinologia della Riproduzione Carlo Alviggi, il Direttore dell'UOC di Urologia Andrologica Ciro Imbimbo, il Direttore del DAI di Nefrologia, Urologia e Chirurgia Generale e dei Trapianti di Rene, Anestesia e Rianimazione Giuseppe Servillo, il professore associato del Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche Nelson Mauro Maldonato

e il dott. Luigi Lavogna, neurologo della I clinica Neurologica dell'Università Vanvitelli ed esperto di eHealth. Responsabili scientifici del convegno la dott.ssa Roberta Lanzillo, ricercatrice di Neurologia e il dott. Alessandro Chiodi, psicologo, piscoterapeuta, del team del Centro SM della Federico II.

L'idea di trattare la tematica della sessualità nasce dall'interesse e dall'analisi di tematiche di sicuro interesse, benché non sempre apertamente affrontate nel dialogo tra medico e paziente. Tali tematiche sono state rilevate dallo staff multidisciplinare del Centro Sclerosi Multipla dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di Napoli, che da oltre un decennio collabora per offrire a tutte le persone affette da sclerosi multipla un percorso di cura e di salute conforme ad un approccio integrato alla salute del paziente, che include anche un opportuno sostegno psicologico.

Il passo fondamentale per gestire le problematiche della sessualità correlate alla sclerosi multipla è parlarne e affrontare apertamente questi disturbi. È fondamentale riconoscere la presenza di difficoltà della sfera sessuale: un'adeguata anamnesi medica e sessuologica dovrà essere finalizzata a valutare le effettive problematiche in modo da individuarne le possibili strategie di intervento.

L'evento è svolto con il Patrocinio dell'Università Federico II di Napoli, del Comune di Napoli, e del Centro SInApsi.



## **SCLEROSI MULTIPLA E SESSUALITÀ, IL SUCCESSO DELLA GIORNATA DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO**

articolo scritto da Claudio Pellecchia



Oltre 118mila le persone che in Italia vivono con la sclerosi multipla, 3400 diagnosi in più dello scorso anno (Dati Aism). La SM è una malattia cronica che può portare a disabilità; viene diagnosticata nella maggior parte dei casi tra i 20 e i 40 anni. Un nuovo caso ogni tre ore. Le donne si ammalano due volte di più degli uomini; i giovani con SM sono quasi 60mila.

La Sclerosi Multipla è una patologia cronica che può esercitare un forte impatto sulla qualità di vita delle persone ammalate e, con il suo grado di variabilità e imprevedibilità, presenta un gran numero di risvolti emotivi non solo per le persone colpite direttamente, ma anche per l'entourage familiare ed affettivo.

Anche la sfera affettiva e sessuale può infatti subire dei cambiamenti dopo una diagnosi di sclerosi multipla, senza tuttavia pregiudicare la possibilità di avere progetti di coppia. Il primo passo da compiere è innanzitutto la presa di coscienza su cosa sta cambiando, per cercare di trovare insieme al curante il giusto rimedio. Nella popolazione di pazienti con sclerosi multipla, la diffusione dei disturbi sessuali è stimata tra il 60 ed il 90% (fonte AISM)

Se ne è discusso ieri, giovedì 6 dicembre, presso l'Aula Magna "Gaetano Salvatore" del Policlinico Federico II, durante l'evento "Sclerosi multipla e sessualità" inserito tra i progetti di Educazione Continua in Medicina, realizzato con il contributo non condizionato di Teva Italia.

“Eventi come questo sono molto importanti, perché bisogna avere il coraggio di parlarne. Il tema della sessualità ancora oggi è spesso un tabù”, ha affermato la dott.ssa Roberta Lanzillo, neurologa dell’Università Federico II di Napoli. “La presa in carico del paziente deve affrontare anche questo tema, in tutte le sue sfaccettature. Il team multidisciplinare è in grado di dare risposte anche su un tema così intimo e delicato come la sessualità”.

Nel corso del Convegno, articolato in due sessioni, è stata affrontata la tematica avvalendosi di professionisti e studiosi, spaziando dalla sessualità dal punto di vista organico, riflettendo successivamente sulle ripercussioni sul piano psicologico e della vita di coppia.

Infine si è discusso, il delicato tema dell’assistenza sessuale alle persone con disabilità in Italia, attraverso la formazione ed il counselling di personale esperto. Durante il Convegno è stato inoltre presentato un opuscolo sulla sessualità nella sclerosi multipla realizzato dal centro SM dell’AOU Federico II per informare meglio i pazienti su questo tema.

L’evento è stato introdotto dai saluti del sindaco di Napoli Luigi De Magistris, del Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia Luigi Califano, del Direttore Sanitario dell’AOU Federico II Gaetano D’Onofrio, del Presidente della Società Italiana di Neurologia Gioacchino Tedeschi, dal Responsabile del Centro Regionale per la Sclerosi Multipla Vincenzo Brescia Morra e del Direttore del centro SInApsi Paolo Valerio.

Tra gli altri, hanno partecipato numerosi professionisti della salute. Tra questi, il Direttore dell’UOC di Neurologia e Centro per l’Epilessia Lucio Santoro, il Direttore dell’UOC di Endocrinologia Annamaria Colao, il Responsabile del PI di Endocrinologia della Riproduzione Carlo Alviggi, il Direttore dell’UOC di Urologia Andrologica Ciro Imbimbo, il Direttore del DAI di Nefrologia, Urologia e Chirurgia Generale e dei Trapianti di Rene, Anestesia e Rianimazione Giuseppe Servillo, il professore associato del Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche Nelson Mauro Maldonato e il dott. Luigi Lavorgna, neurologo della I Clinica Neurologica dell’Università Vanvitelli ed esperto di eHealth. Moderatori dei lavori, nonché responsabili scientifici dell’evento, Roberta Lanzillo, neurologa e Alessandro Chiodi, psicologo.

L'idea di trattare la tematica della sessualità nasce dall'interesse e dall'analisi di tematiche di sicuro interesse, benché non sempre apertamente affrontate nel dialogo tra medico e paziente. Tali tematiche sono state rilevate dallo staff multidisciplinare del Centro Sclerosi Multipla dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di Napoli, che da oltre un decennio collabora per offrire a tutte le persone affette da sclerosi multipla un percorso di cura e di salute conforme ad un approccio integrato alla salute del paziente, che include anche un opportuno sostegno psicologico.

Il passo fondamentale per gestire le problematiche della sessualità correlate alla sclerosi multipla è parlarne e affrontare apertamente questi disturbi. Fondamentale è riconoscere la presenza di difficoltà della sfera sessuale: un'adeguata anamnesi medica e sessuologica dovrà essere finalizzata a valutare le effettive problematiche in modo da individuarne le possibili strategie di intervento.

L'evento è svolto con il Patrocinio dell'Università Federico II di Napoli, del Comune di Napoli, e del Centro SInApsi.



---

## Sclerosi multipla e sessualità

---

### Sclerosi Multipla e sessualità

Oltre 118mila le persone in Italia vivono con la sclerosi multipla, 3400 diagnosi in più dello scorso anno.<sup>1</sup> Si tratta di una malattia cronica che può portare a disabilità; viene diagnosticata nella maggior parte dei casi tra i 20 e i 40 anni, un nuovo caso ogni tre ore. Le donne si ammalano due volte di più degli uomini; i giovani pazienti sono quasi 60mila.<sup>1</sup>

La Sclerosi Multipla è una patologia cronica che può esercitare un forte impatto sulla qualità di vita delle persone ammalate e, con il suo grado di variabilità e imprevedibilità, presenta un gran numero di risvolti emotivi non solo per le persone colpite direttamente, ma anche per l'entourage familiare e affettivo.

Anche la sfera affettiva e sessuale può infatti subire dei cambiamenti dopo una diagnosi di sclerosi multipla, senza tuttavia pregiudicare la possibilità di avere progetti di coppia. Il primo passo da compiere è innanzitutto la presa di coscienza su cosa sta cambiando, per cercare di trovare insieme al curante il giusto rimedio. Nella popolazione di pazienti con sclerosi multipla, la diffusione dei disturbi sessuali è stimata tra il 60 ed il 90%.<sup>1</sup>

Se ne è discusso al convegno "Sclerosi multipla e sessualità", inserito tra i progetti di Educazione Continua in Medicina. "Eventi come questo sono molto importanti, perché bisogna avere il coraggio di parlarne. Il tema della sessualità ancora oggi è spesso un tabù", ha affermato Roberta Lanzillo, neurologa dell'Università Federico II di Napoli. "La presa in carico del paziente deve affrontare anche questo tema, in tutte le sue sfaccettature. Il team multidisciplinare è in grado di dare risposte anche su un tema così intimo e delicato come la sessualità."

Nel dialogo tra medico e paziente non sempre si affrontano temi così intimi: da qui l'idea di trattare in un convegno la tematica della sessualità, che lo staff multidisciplinare del Centro Sclerosi Multipla dell'Azienda Ospedaliera di Napoli affronta da oltre un decennio, collaborando per offrire a tutte le persone affette da sclerosi multipla un percorso di cura e di salute integrato, che include anche un opportuno sostegno psicologico.

<sup>1</sup> Dati AISM



## **SCLEROSI MULTIPLA E SESSUALITÀ**



La Sclerosi Multipla è una patologia cronica che può esercitare un forte impatto sulla qualità di vita delle persone ammalate e, con il suo grado di variabilità e imprevedibilità, presenta un gran numero di risvolti emotivi non solo per le persone colpite direttamente ma anche per la sfera familiare e affettiva. Analogamente, anche la sessualità può subire dei cambiamenti successivamente a una diagnosi di sclerosi multipla, senza tuttavia pregiudicare la possibilità di avere progetti di coppia. Nella popolazione di pazienti con sclerosi multipla, la diffusione dei disturbi sessuali è stimata tra il 60 e il 90% (fonte AISM).

Questi argomenti sono stati affrontati in occasione dell'evento "Sclerosi Multipla e Sessualità", tenutosi presso l'Aula Magna "Gaetano Salvatore" del Policlinico Federico II nell'ambito dei progetti di Educazione Continua in Medicina; l'incontro è stato realizzato con il contributo non condizionato di Teva Italia. "Eventi come questo sono molto importanti – dichiara la dott.ssa Roberta Lanzillo, neurologa dell'Università Federico II di Napoli – perché bisogna avere il coraggio di parlarne. Il tema della sessualità ancora oggi è spesso un tabù. La presa in carico del paziente deve affrontare anche questo tema, in tutte le sue sfaccettature. Il team multidisciplinare è in grado di dare risposte anche su un tema così intimo e delicato come la sessualità."

Nel corso del Convegno si è discusso anche del delicato tema dell'assistenza sessuale alle persone con disabilità in Italia, attraverso la formazione e il counselling di personale esperto, con Maximiliano Oliviero, fondatore del progetto "LoveGiver", e il regista teatrale Luigi Russo. L'idea di trattare la tematica della sessualità nasce dall'interesse e dall'analisi di tematiche di sicuro interesse, benché non sempre apertamente affrontate nel dialogo tra medico e paziente..

Tali tematiche sono state rilevate dallo staff multidisciplinare del Centro Sclerosi Multipla dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di Napoli, che da oltre un decennio collabora per offrire a tutte le persone affette da sclerosi multipla un percorso di cura e di salute conforme ad un approccio integrato alla salute del paziente, che include anche un opportuno sostegno psicologico.

Passo fondamentale per gestire le problematiche della sessualità correlate alla sclerosi multipla è il parlarne, affrontare apertamente questi disturbi. È importante riconoscere la presenza di difficoltà della sfera sessuale: un'adeguata anamnesi medica e sessuologica dovrà essere finalizzata a valutare le effettive problematiche in modo da individuarne le possibili strategie di intervento. Sono oltre 118mila le persone che in Italia vivono con la sclerosi multipla (SM), 3400 diagnosi in più dello scorso anno (Dati Aism). La SM è una malattia cronica che può portare a disabilità; viene diagnosticata nella maggior parte dei casi tra i 20 e i 40 anni, un nuovo caso ogni tre ore; le donne si ammalano due volte di più degli uomini.



## **SCLEROSI MULTIPLA E SESSUALITÀ**



La Sclerosi Multipla è una patologia cronica che può esercitare un forte impatto sulla qualità di vita delle persone ammalate e, con il suo grado di variabilità e imprevedibilità, presenta un gran numero di risvolti emotivi non solo per le persone colpite direttamente ma anche per la sfera familiare e affettiva. Analogamente, anche la sessualità può subire dei cambiamenti successivamente a una diagnosi di sclerosi multipla, senza tuttavia pregiudicare la possibilità di avere progetti di coppia. Nella popolazione di pazienti con sclerosi multipla, la diffusione dei disturbi sessuali è stimata tra il 60 e il 90% (fonte AISM).

Questi argomenti sono stati affrontati in occasione dell'evento "Sclerosi Multipla e Sessualità", tenutosi presso l'Aula Magna "Gaetano Salvatore" del Policlinico Federico II nell'ambito dei progetti di Educazione Continua in Medicina; l'incontro è stato realizzato con il contributo non condizionato di Teva Italia. "Eventi come questo sono molto importanti – dichiara la dott.ssa Roberta Lanzillo, neurologa dell'Università Federico II di Napoli – perché bisogna avere il coraggio di parlarne. Il tema della sessualità ancora oggi è spesso un tabù. La presa in carico del paziente deve affrontare anche questo tema, in tutte le sue sfaccettature. Il team multidisciplinare è in grado di dare risposte anche su un tema così intimo e delicato come la sessualità."

Nel corso del Convegno si è discusso anche del delicato tema dell'assistenza sessuale alle persone con disabilità in Italia, attraverso la formazione e il counselling di personale esperto, con Maximiliano Oliviero, fondatore del progetto "LoveGiver", e il regista teatrale Luigi Russo. L'idea di trattare la tematica della sessualità nasce dall'interesse e dall'analisi di tematiche di sicuro interesse, benché non sempre apertamente affrontate nel dialogo tra medico e paziente..

Tali tematiche sono state rilevate dallo staff multidisciplinare del Centro Sclerosi Multipla dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di Napoli, che da oltre un decennio collabora per offrire a tutte le persone affette da sclerosi multipla un percorso di cura e di salute conforme ad un approccio integrato alla salute del paziente, che include anche un opportuno sostegno psicologico.

Passo fondamentale per gestire le problematiche della sessualità correlate alla sclerosi multipla è il parlarne, affrontare apertamente questi disturbi. È importante riconoscere la presenza di difficoltà della sfera sessuale: un'adeguata anamnesi medica e sessuologica dovrà essere finalizzata a valutare le effettive problematiche in modo da individuarne le possibili strategie di intervento. Sono oltre 118mila le persone che in Italia vivono con la sclerosi multipla (SM), 3400 diagnosi in più dello scorso anno (Dati Aism). La SM è una malattia cronica che può portare a disabilità; viene diagnosticata nella maggior parte dei casi tra i 20 e i 40 anni, un nuovo caso ogni tre ore; le donne si ammalano due volte di più degli uomini.

## La sessualità nella SM: dal problema organico a quello di relazione

Un convegno a Napoli ha affrontato il problema

Nella popolazione di pazienti con sclerosi multipla – oltre 118mila nel nostro Paese – la diffusione dei disturbi sessuali è stimata tra il 60 e il 90%, secondo una stima dell'Associazione italiana sclerosi multipla (AISM). È questo un indice della portata dei problemi di relazione innescati da questa patologia, con un impatto determinante sulla qualità di vita.

Se ne è discusso lo scorso 6 dicembre presso l'Aula Magna "Gaetano Salvatore" del Policlinico Federico II, durante l'evento "Sclerosi multipla e sessualità" inserito tra i progetti di Educazione Continua in Medicina, realizzato con il contributo non condizionato di Teva Italia.

Nel corso del Convegno, articolato in due sessioni, è stata affrontata la tematica avvalendosi di professionisti e studiosi, spaziando dalla sessualità dal punto di vista organico, riflettendo successivamente sulle ripercussioni sul piano psicologico e della vita di coppia. Infine, si è discusso il delicato tema dell'assistenza sessuale alle persone con disabilità in Italia, attraverso la formazione e il counselling di personale esperto, con il fondatore del progetto "Love Giver" Maximiliano Uliviero e il regista teatrale Luigi Russo. Durante il Convegno è stato inoltre presentato un opuscolo sulla sessualità nella sclerosi multipla realizzato dal centro SM dell'AOU Federico II per informare meglio i pazienti su questo tema.

"Eventi come questo sono molto importanti, perché bisogna avere il coraggio di parlare. Il tema della sessualità ancora oggi è spesso un tabù", ha spiegato Roberta Lanzillo, neurologa dell'Università Federico II di Napoli. "La presa in carico del paziente deve affrontare anche questo tema, in tutte le sue sfaccettature. Il team multidisciplinare è in grado di dare risposte anche su un tema così intimo e delicato come la sessualità".



## SCLEROSI MULTIPLA E DIRITTO ALLA SESSUALITÀ



La sessualità, intesa come vita sessuale attiva e intimità di coppia, non è certo un diritto negato per chi convive con la sclerosi multipla. «Si tratta di una malattia cronica autoimmune che interessa, solo in Italia, circa 100 mila persone– spiega la professoressa Roberta Lanzillo del Dipartimento di Neuroscienze e Scienze riproduttive dell’Università Federico II di Napoli, in occasione del recente incontro “Sclerosi multipla e sessualità”, realizzato con il contributo non condizionato di Teva. In prevalenza sono donne, colpite dalla malattia con una probabilità due volte maggiore rispetto agli uomini in una fascia d’età delicata, tra i 20 e i 38 anni, e “produttiva” sotto tutti i punti di vista, privato, professionale, socio-relazionale». Oggi i giovani con la SM sono quasi 60 mila, costretti a subire il forte impatto generato dalla malattia, sebbene migliorato rispetto al passato, comunque imprevedibile secondo le manifestazioni cliniche. Con risvolti emotivi pesanti, sia per le persone colpite dalla sclerosi multipla, sia per l’entourage familiare ed affettivo, anche in merito all’intimità di coppia che cambia dopo la diagnosi. «I sintomi prevalenti della sfera sessuale, presenti nel 60-90% dei casi secondo le ultime stime di AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) – aggiunge la professoressa – riguardano la riduzione della libido, dell’erezione nel maschio, ma anche dell’orgasmo, l’aumento del dolore al rapporto sessuale. Tutte implicazioni condizionate dagli effetti che accompagnano la malattia, quali rigidità muscolare, disturbi di coordinazione e motilità, spasmi muscolari, debolezza e affaticamento, sensazione di formicolio e problemi a carico della vescica e dell’intestino. Se la sclerosi multipla richiede un “accomodamento” nel vivere l’intimità di coppia, non pregiudica però la possibilità di avere progetti di genitorialità». Infatti la sclerosi multipla non impatta sulla fertilità e non nega la maternità possibile, anzi auspicata e sostenuta dai neurologi per le ricadute positive che la gravidanza può avere sulla malattia.

«Il primo passo da compiere – raccomanda Lanzillo – è innanzitutto la presa di coscienza di che cosa stia cambiando per cercare di trovare, con il medico curante, il giusto rimedio ai disturbi sessuali e programmare la maternità. Ci sono, infatti, numerose evidenze scientifiche che la gravidanza può essere addirittura protettiva, mentre la nulliparità è un fattore di rischio per l'evoluzione della malattia. La gravidanza va però "programmata" insieme al neurologo e al ginecologo in un momento di stabilità della malattia, pensando anche a tecniche di riproduzione assistita con ginecologi ben informati sulla SM. Maggiore attenzione va invece posta al puerperio, riprendendo ad esempio le cure prima del previsto, laddove necessario, e riducendo l'allattamento ad alcuni mesi anziché prostrarlo in maniera indefinita». La raccomandazione dunque è di vincere tabù, timori, vergogna, ansia, imbarazzo e inibizioni, e parlare con il medico e con gli esperti perché la sessualità e la genitorialità oggi possono essere efficacemente sostenute da un supporto clinico, endocrinologico e psicologico.

«La comunicazione della diagnosi di sclerosi multipla – dichiara il professor Alessandro Chiodi, psicologo e psicoterapeuta ad Orientamento Psicoanalitico, presso la stessa Università napoletana – è un percorso graduale, che deve essere gestito da neurologi e psicologi, all'interno di spazi dedicati, come ambulatori e sportelli psicologici, e affrontata da un team multidisciplinare. Ciò significa che la comunicazione della diagnosi deve essere condivisa da più professionisti, esperti nelle diverse fasi che la sclerosi multipla implica, tenendo conto degli aspetti emozionali della persona, che derivano da un back-ground educativo, religioso, etico, di genere, culturale, sessuale, sociologico individuale e molto personale. Per affrontare al meglio questo delicato aspetto (iniziale) della malattia, presso il nostro ambulatorio dipartimentale le varie figure professionali si confrontano in un incontro mensile al fine di valutare le necessità del paziente, monitorare lo stato della malattia, l'impatto psicologico e i disagi che il paziente non verbalizza per timore e ritrosia. Tanto che solo il 5-6% di donne parla con il proprio medico o i referenti dei problemi della sfera sessuale e di intimità».

La stessa indicazione va perseguita all' interno della coppia: «Per mantenere una relazione sana ed equilibrata – suggerisce Chiodi – è importante migliorare la comunicazione fra i partner attraverso il dialogo, l'ascolto e la condivisione dei disagi che accompagnano la vita di coppia in modo da favorire una "nuova conoscenza" e una "nuova intimità", costruite giorno dopo giorno».

Un'intimità che andrà oltre la pura sessualità, dicono gli esperti, e che si baserà su una dimensione più profonda, arricchita da una complicità più completa. «La comunicazione fra i partner – aggiunge lo psicologo – deve avvalersi ed essere supportata dalla corretta informazione di esperti affinché nella coppia non si instauri un senso di inadeguatezza nella persona affetta da malattia, uomo o donna, sia come madre/padre o partner. Sfatando il timore che la sclerosi multipla possa essere “ereditata” e trasmessa ai figli: un evento non scientificamente provato».

Occorre, dunque empatia, tra medici e paziente, ma soprattutto “empowerment”, ovvero un coinvolgimento attivo da parte della persona con sclerosi multipla, per affrontare al meglio la malattia in tutte le sue fasi: «Ad oggi – conclude Chiodi – non c'è una cura definitiva; la terapia che ricorre a farmaci sintomatici, tra cui anche antidepressivi o miorilassanti, serve a bloccare e stabilizzare la malattia con la quale si può convivere discretamente. È fondamentale però che la persona non “cronicizzi”, assieme alla sclerosi multipla, tutti gli altri aspetti della vita: sociale, relazionale, affettiva, lavorativa». Perché la sclerosi multipla consente di vivere una vita piena sotto tutti gli aspetti, nel rispetto di alcuni accorgimenti che non impattano sulla qualità della vita, anzi la migliorano.

di Francesca Morelli

## **LA SESSUALITÀ È UN DIRITTO ANCHE PER CHI È DISABILE**

Focus sulla situazione delle persone con sclerosi multipla. Per garantire pari diritti e pari dignità

Riccardo Cervelli

La sessualità è una funzione fondamentale dell'essere umano e ha molti ruoli. Quelli con cui abitualmente le persone la identificano sono correlati alla riproduzione e alla ricerca del piacere fisico, ma in realtà questo aspetto della vita ha un ruolo anche nella costruzione dell'identità personale. Dato allora che sia il senso comune sia convenzioni e altre fonti giuridiche, richiamano la collettività a comportamenti che favoriscano il libero e pieno sviluppo della personalità, non meraviglia che si parli sempre di più di «diritto alla sessualità».

Questo diritto è stato sancito anche dall'associazione mondiale di sessualità (WAS) nel 2014, con la precisazione che deve essere garantito a tutti, anche a chi soffre di una patologia, cronica e disabilitante.

Di questo tema si è parlato il 6 dicembre, presso l'Aula Magna Gaetano Salvatore del Policlinico Federico II di Napoli, durante l'evento «Sclerosi multipla e sessualità», inserito tra i progetti di Educazione Continua in Medicina e realizzato con il contributo non condizionato di Teva Italia.

La sclerosi multipla è una malattia che colpisce giovani adulti e che viene curata in centri specifici, come quello di Napoli in cui lavorano la neurologa Roberta Lanzillo e lo psicologo Alessandro Chiodi, coordinati dal prof. Vincenzo Brescia Morra, che hanno svolto il ruolo di responsabili della giornata scientifica. Molte le figure mediche presenti, in particolare esperti di sessuologia, psicologia, ginecologia, endocrinologia, urologia, anestesia, tutti interessati e impegnati ad affrontare il problema sessualità - frequente nella sclerosi multipla - in maniera interdisciplinare. Tra gli ospiti, anche esperti di altre materie che affrontano i temi trattati nel convegno: tra questi, studiosi di classicismo, che hanno sondato il ruolo dell'eros nella storia antica e moderna, Max Ulivieri, fondatore del progetto «Love Giver» per l'assistenza sessuale ai disabili, e il regista Luigi Russo, autore di un testo teatrale sul tema dal titolo «Vorrei un Bacio».

Quindi, oltre gli aspetti medici e psicologici dei disordini della sfera sessuale in corso di sclerosi multipla, che possono colpire fino al 90% dei malati, con grosse ricadute sulla qualità di vita, si sono affrontati anche aspetti culturali del problema, con uno sguardo al ruolo del web e dell'intelligenza artificiale (sempre più utilizzata nella ricerca scientifica e nelle tecnologie d'uso quotidiano).

Il convegno si è concluso con la presentazione di un opuscolo, a cura responsabili del congresso, dal titolo «Sessualità e Sclerosi Multipla: il coraggio di parlarne», strumento utilizzato per agganciare i pazienti sul tema e informarli della possibilità di trovare soluzioni multidisciplinari, spingendo così i pazienti a non essere reticenti e ai professionisti della salute a indagare anche questo aspetto centrale nel benessere delle persone, con o senza disabilità. Obiettivo: garantire pari diritti e pari dignità a tutti, anche nella sfera sessuale.



## **SCLEROSI MULTIPLA E SESSUALITÀ**

«Napoli, 6 dicembre 2018 – Oltre 118mila le persone che in Italia vivono con la sclerosi multipla, 3400 diagnosi in più dello scorso anno (Dati Aism). La SM è una malattia cronica che può portare a disabilità; viene diagnosticata nella maggior parte dei casi tra i 20 e i 40 anni. Un nuovo caso ogni tre ore. Le donne si ammalano due volte di più degli uomini; i giovani con SM sono quasi 60mila1.

La Sclerosi Multipla è una patologia cronica che può esercitare un forte impatto sulla qualità di vita delle persone ammalate e, con il suo grado di variabilità e imprevedibilità, presenta un gran numero di risvolti emotivi non solo per le persone colpite direttamente, ma anche per l'entourage familiare ed affettivo.

Anche la sfera affettiva e sessuale può infatti subire dei cambiamenti dopo una diagnosi di sclerosi multipla, senza tuttavia pregiudicare la possibilità di avere progetti di coppia. Il primo passo da compiere è innanzitutto la presa di coscienza su cosa sta cambiando, per cercare di trovare insieme al curante il giusto rimedio. Nella popolazione di pazienti con sclerosi multipla, la diffusione dei disturbi sessuali è stimata tra il 60 ed il 90% (fonte AISM)

Se ne è discusso oggi, giovedì 6 dicembre, presso l'Aula Magna "Gaetano Salvatore" del Policlinico Federico II, durante l'evento "Sclerosi multipla e sessualità" inserito tra i progetti di Educazione Continua in Medicina, realizzato con il contributo non condizionato di Teva Italia.

"Eventi come questo sono molto importanti, perché bisogna avere il coraggio di parlare. Il tema della sessualità ancora oggi è spesso un tabù", ha affermato la dott.ssa Roberta Lanzillo, neurologa dell'Università Federico II di Napoli. "La presa in carico del paziente deve affrontare anche questo tema, in tutte le sue sfaccettature. Il team multidisciplinare è in grado di dare risposte anche su un tema così intimo e delicato come la sessualità".

Nel corso del Convegno, articolato in due sessioni, è stata affrontata la tematica avvalendosi di professionisti e studiosi, spaziando dalla sessualità dal punto di vista organico, riflettendo successivamente sulle ripercussioni sul piano psicologico e della vita di coppia.

Nel corso del Convegno, articolato in due sessioni, è stata affrontata la tematica avvalendosi di professionisti e studiosi, spaziando dalla sessualità dal punto di vista organico, riflettendo successivamente sulle ripercussioni sul piano psicologico e della vita di coppia.

Infine, si è discusso il delicato tema dell'assistenza sessuale alle persone con disabilità in Italia, attraverso la formazione ed il counselling di personale esperto, con il fondatore del progetto "Love Giver" Maximiliano Uliviero ed il regista Teatrale Luigi Russo. Durante il Convegno è stato inoltre presentato un opuscolo sulla sessualità nella sclerosi multipla realizzato dal centro SM dell'AOU Federico II per informare meglio i pazienti su questo tema.

L'evento è stato introdotto dai saluti del sindaco di Napoli Luigi De Magistris, del Presidente della Scuola di medicina e Chirurgia Luigi Califano, del Direttore Sanitario dell'AOU Federico II Gaetano D'Onofrio, del Presidente eletto della Società Italiana di Neurologia Giocchino Tedeschi, del Responsabile del Centro Regionale per la Sclerosi Multipla Vincenzo Brescia Morra e del Direttore del centro SInApsi Paolo Valerio.

Tra gli altri, hanno partecipato numerosi professionisti della salute. Tra questi, il Direttore dell'UOC di Neurologia e Centro per l'Epilessia Lucio Santoro, il Direttore dell'UOC di Endocrinologia Annamaria Colao, il Responsabile del PI di Endocrinologia della Riproduzione Carlo Alviggi, il Direttore dell'UOC di Urologia Andrologica Ciro Imbimbo, il Direttore del DAI di Nefrologia, Urologia e Chirurgia Generale e dei Trapianti di Rene, Anestesia e Rianimazione Giuseppe Servillo, il professore associato del Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche Nelson Mauro Maldonato e il dott. Luigi Lavogna, neurologo della I clinica Neurologica dell'Università Vanvitelli ed esperto di eHealth. Responsabili scientifici del convegno la dott.ssa Roberta Lanzillo, ricercatrice di Neurologia e il dott. Alessandro Chiodi, psicologo, piscoterapeuta, del team del Centro SM della Federico II.

L'idea di trattare la tematica della sessualità nasce dall'interesse e dall'analisi di tematiche di sicuro interesse, benché non sempre apertamente affrontate nel dialogo tra medico e paziente. Tali tematiche sono state rilevate dallo staff multidisciplinare del Centro Sclerosi Multipla dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di Napoli, che da oltre un decennio collabora per offrire a tutte le persone affette da sclerosi multipla un percorso di cura e di salute conforme ad un approccio integrato alla salute del paziente, che include anche un opportuno sostegno psicologico.

Il passo fondamentale per gestire le problematiche della sessualità correlate alla sclerosi multipla è parlarne e affrontare apertamente questi disturbi. È fondamentale riconoscere la presenza di difficoltà della sfera sessuale: un'adeguata anamnesi medica e sessuologica dovrà essere finalizzata a valutare le effettive problematiche in modo da individuarne le possibili strategie di intervento.

L'evento è svolto con il Patrocinio dell'Università Federico II di Napoli, del Comune di Napoli, e del Centro SInApsi.»